

*Buon compleanno don Bosco!!!!*



*Il tuo sogno continua ancora con me...*



**CAMPO 2015**

**CASTEL DEL RIO**

**“Frutti di Bosco”**



**BICENTENARIO DELLA NASCITA  
1815 • DON BOSCO • 2015**

Lunedì 10 agosto

Preghiera della sera



*Un seme, tanti semi che crescono e formano un insieme di alberi robusti che si proteggono, si difendono, condividono. Da qui è partito il nostro campo. Don Bosco ricorda che una corda è un insieme di fili intrecciati costituiti da vari materiali. Uniti e ritorti insieme formano la treccia, che diventa capace di sopportare sforzi di trazione.*

*Unendo insieme molte trecce si formano corde e funi molto robuste. Così dobbiamo essere noi una comunità forte, robusta, salda che cresce puntando verso la luce.*

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Signore, tu sei luce alla mia strada

**guidami sul tuo cammino.**

Per Te le tenebre sono come luce

**e la mia notte non avrà più oscurità.**

Non avremo più bisogno di luce di lampada e del sole.

**Tu, Signore sarai la nostra luce.**

*'Chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. 'E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; 'ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. 'E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. 'Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro». 'Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, 'scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.*



**Mc 6, 7-13**

Voglio ringraziarti, Signore per il dono della vita; ho letto da qualche parte che gli uomini hanno un'ala soltanto: possono volare solo rimanendo abbracciati.

A volte, nei momenti di confidenza, oso pensare, Signore, che tu abbia un'ala soltanto, l'altra la tieni nascosta, forse per farmi capire che tu non vuoi volare senza di me; per questo mi hai dato la vita: perché io fossi tuo compagno di volo.

Insegnami, allora, a librarmi con Te, Perché vivere non è trascinare la vita,

sono proprio quelli in cui ti ho portato in braccio".

Dio, tu sei nostro Padre.

Gesù tuo figlio e nostro fratello maggiore lo ha insegnato agli apostoli; loro hanno imparato da lui a chiamarti con il nome di Padre.

Gesù ci ha donato la gioia di scoprire che il suo Padre è anche nostro, e anche noi possiamo parlare con te.

Abbiamo la stessa fiducia e confidenza di Gesù, quando si fermava nella notte in luoghi solitari e dialogare con te.

Tu sei un grande papà e conosci per nome tutti i tuoi figli.

Tu sei un papà felice di stare con noi, di parlarci.

Ti piace ascoltare le nostre voci e sentire il battito del nostro cuore.

La tua voce ci incoraggia e ci stimola ad amare,

sul tuo esempio e con la tua forza.

Desideriamo avvertire la carezza dolce del tuo perdono

che ci aiuta a dimenticare e superare i nostri errori.

Anche questo giorno è stato un dono della tua bontà,

è un regalo che tu hai pensato per noi tuoi figli.

Grazie!

canto

**'...IN VERITA',  
IN VERITA' VI DICO: SE IL CHICCO  
DI GRANO  
CADUTO IN TERRA  
NON MUORE RIMANE SOLO,  
SE INVECE MUORE  
PRODUCE MOLTO FRUTTO...'** (Mt 13:24)



Venerdì 15 agosto

Pregiera del mattino

L'esperienza che abbiamo vissuto, i momenti che abbiamo passato, gli amici e tutte le persone con cui abbiamo condiviso questi giorni, ognuno di noi con il suo carattere, le sue capacità, le sue gioie, le sue tristezze; tutto questo ci ha parlato di Dio. Fermiamoci un momento e, in silenzio, ripercorriamo questi giorni con un sentimento di gratitudine verso gli altri e verso Dio.

Signore vieni a salvarmi

**Signore vieni presto in mio aiuto**

**Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo**

<sup>20</sup>Tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. <sup>21</sup>Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». <sup>22</sup>Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. <sup>23</sup> Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. <sup>24</sup>In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. <sup>25</sup>Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. <sup>26</sup>Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. <sup>27</sup>Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! <sup>28</sup>Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

**Gv 12, 20-33**

Ho sognato che camminavo in riva al mare con il Signore e rivedevo sullo schermo del cielo tutti i giorni della mia vita passata. Per ogni giorno trascorso apparivano sulla sabbia due orme: le mie e quelle del Signore. Ma in alcuni tratti ho visto una sola orma, proprio nei giorni più difficili della mia vita. Allora ho detto: "Signore, io ho scelto di vivere con te e tu mi avevi promesso che saresti stato sempre con me. Perché mi hai lasciato solo proprio nei momenti più difficili?". E Lui mi ha risposto: "Figlio, tu lo sai che io ti amo e non ti ho abbandonato mai: i giorni nei quali c'è soltanto un'orma nella sabbia

non è strapparla, non è rosicchiarla, vivere è abbandonarsi come un gabbiano all'ebbrezza del vento.

Vivere è assaporare l'avventura della libertà. Vivere è stendere l'ala, l'unica ala, con la fiducia di chi sa di avere nel volo un partner grande come Te. Ma non basta saper volare con Te, Signore. Tu mi hai dato il compito Di abbracciare anche il fratello e aiutarlo a volare. Ti chiedo perdono, perciò, per tutte le ali che non ho aiutato a distendersi. Non farmi più passare indifferente vicino al fratello che è rimasto con l'ala, l'unica ala inesorabilmente impigliata nella rete della miseria e della solitudine e si è ormai persuaso di non essere più degno di volare con Te; soprattutto per questo fratello sfortunato, dammi, o Signore, un'ala di riserva.

Mentre la notte incombe  
accogli, o Signore,  
la mia preghiera.  
Ti ringrazio di avermi donato  
la purezza delle cime,  
la letizia delle valli  
e il calore del sole,  
ristoro alle mie forze  
fisiche e spirituali.  
Perdonami se ho fatto del male.  
O Maria, Regina dei monti e delle nevi,  
ti ringrazio della tua protezione,  
dona un sereno riposo a questo cuore  
che ha sete di altezze e di infinito.



Grazie Don Bosco, amico, padre e maestro dei giovani, per il tuo sguardo che infonde fiducia. Nel sogno, nella vita di tanti giovani, hai accolto con trepidazione e gioia il piccolo seme della missione che il Signore ti ha affidato. L'hai coltivato con amore e passione. Ed è fiorito in sorriso, speranza, gioco, musica, scuola, laboratori, proposta di vita e futuro. Perché i giovani possano gustare gioia vera nell'incontro con Gesù, Pane, Perdono e vita riuscita. Caro Don Bosco, invoca anche per me luce, docilità e forza per seguire la chiamata del Signore, ed essere, con l'aiuto di Maria, tuo raggianti collaboratore ed esempio da imitare per i miei amici. E l'antico sogno sulla collina dei Becchi diverrà meravigliosa realtà e compimento dell'eterna fedeltà di Dio che sempre riempie di ammirato stupore



*Preghiera del mattino*

Intro:

Quanto è bello scoprire che Dio ci ha amato ancor prima che noi nascessimo. Lui ha grandi progetti in serbo per noi, basta solo che ci mettiamo in ascolto e Lui ce li rivelerà perché i nostri sogni coincidano con i suoi. C'è chi mi protegge, chi da acqua al mio terreno, chi fa sacrifici affinché io possa crescere e portare buoni frutti.

Signore vieni a salvarmi

**Signore vieni presto in mio aiuto**

**Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo**



<sup>20</sup>Tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. <sup>21</sup>Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». <sup>22</sup>Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. <sup>23</sup>Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia

glorificato. <sup>24</sup>In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. <sup>25</sup>Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. <sup>26</sup>Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. <sup>27</sup>Adesso *l'anima mia è turbata*; che cosa dirò? Padre, *salvami* da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! <sup>28</sup>Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

**Gv 12, 20-33**

Si racconta che ...

Mario, per gli amici Pollicione, prima di venire sulla terra, venne chiamato a rapporto dal Buon Dio, il quale gli presentò a grandi linee le cose che avrebbe dovuto fare nella vita terrena. Quando gli fu riferito che avrebbe dovuto comparire in televisione per una serie di telefilm, si oppose decisamente al progetto, perché era molto timido. Disse: "Non sono il tipo io, per fare queste cose; ci vuole una certa presenza, e poi, io mi emoziono facilmente; con tutti gli attori che ci sono, perché avete scelto proprio me?" "Okay, Mario", gli rispose il Buon Dio, "ti offro la possibilità di trovarti un

Segno ...

È bello, Signore,  
sapere che il tuo sguardo accompagna tutti i miei giorni,  
come un custode nella notte che veglia fino al mattino.  
È bello trovare in te la roccia sicura  
su cui potermi appoggiare  
quando i miei piedi vacillano  
e sono stanchi per il lungo viaggio.  
È bello addormentarmi sotto il tuo sguardo.  
Grazie, Padre! Amen

Signore Gesù,  
noi tutti siamo bisognosi  
di trovare sulla nostra strada  
qualcuno che ci aiuti a portare il peso di croci  
che sentiamo superiori alle nostre forze.  
Ti preghiamo  
di non lasciarci mancare l'aiuto fraterno, solidale,  
e di sentirti sempre vicino nei momenti di difficoltà.  
Aiutaci ad alzare gli occhi al cielo  
perché Tu sei lì che ci tendi la mano  
per sollevarci e darci coraggio.

Grazie Don Bosco, amico, padre e maestro dei giovani,  
per il tuo sguardo che infonde fiducia.

Nel sogno, nella vita di tanti giovani,  
hai accolto con trepidazione e gioia il piccolo seme  
della missione che il Signore ti ha affidato.

L'hai coltivato con amore e passione.

Ed è fiorito in sorriso, speranza,  
gioco, musica, scuola, laboratori,  
proposta di vita e futuro.

Perché i giovani possano gustare gioia vera

nell'incontro con Gesù, Pane, Perdono e vita riuscita.

Caro Don Bosco, invoca anche per me luce, docilità e forza  
per seguire la chiamata del Signore, ed essere, con l'aiuto di Maria,  
tuo raggiante collaboratore ed esempio da imitare per i miei amici.

E l'antico sogno sulla collina dei Becchi

diverrà meravigliosa realtà

e compimento dell'eterna fedeltà di Dio

che sempre riempie di ammirato stupore



Giovedì 14 agosto

### Preghiera della sera

Quando preghiamo parliamo con Dio, gli apriamo il nostro cuore. Siamo certi che Egli ci ascolta e cerchiamo a nostra volta di ascoltarlo. Mentre prego però, non penso solo ai miei bisogni, posso anche pensare a ciò che rattrista gli altri. Quando prego, anche i bisogni degli altri mi sono presenti, perché il mio cuore è spalancato. Le preoccupazioni degli altri mi sono vicine e io sono vicino agli altri. Anche Dio vuole così, e allora, pian piano, capisco ciò che io stesso posso fare.

A volte, chi ha bisogno è lontano; io posso solo pensare a lui e pregare per lui.

A volte invece, è vicino e comprendo di poter fare anch'io qualcosa per lui.

A volte il bisogno è tanto grande da diventare un peso; allora posso confidarlo a Dio, posso pensare a suo Figlio e sentire che è bene per me poterne parlare.

Io sento pure che non solo gli uomini pregano l'uno per l'altro; anche Cristo prega per noi suo Padre



Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Signore, tu sei luce alla mia strada

**guidami sul tuo cammino.**

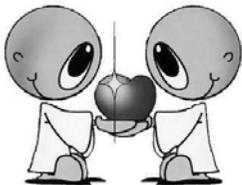
Per Te le tenebre sono come luce

**e la mia notte non avrà più oscurità.**

Non avremo più bisogno di luce di lampada e del sole.

**Tu, Signore sarai la nostra luce.**

Canto ...



In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi al cielo, pregò dicendo:

«Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a

loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me.

Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo.

Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

Gv 17,20-26

sostituito, ad una condizione però: dovrà avere le impronte digitali dei pollici uguali e precise alle tue!».

Mario non si perse d'animo, girò e rigirò varie volte la storia presente, passata e futura per cercare un uomo che avesse i pollici uguali ai suoi. Scaduto il tempo stabilito per la ricerca, il Buon Dio chiamò a sé di nuovo Mario e gli disse: «Come potevi sperare di trovare una persona uguale a te? Sei stato creato in modo così originale che nemmeno le impronte dei tuoi pollici sono state copiate da un altro uomo! Ora va' sulla terra e porta a compimento quel progetto che solo tu puoi realizzare: la tua vocazione». Mario accettò la lezione che il Buon Dio gli aveva dato e, anzi, fu così contento di non essere una copia, che una volta arrivato sulla terra, si mise a mostrare con un pizzico di orgoglio il segno della sua originalità, come a ricordare a tutti che nessun altro è uguale e noi e che quindi non possiamo tirarci indietro nel nostro progetto.

Signore, vorrei essere di coloro che rischiano la vita e la donano.

A che serve la vita, se non è donata?

Signore, tu che hai donato per me la tua vita, fammi uscire dall'egoismo e dalle mie comodità.

Ho paura di dire di sì, Signore,

ho paura di avventurarmi, di firmare in bianco...

eppure sono cristiano, sono segnato con la tua Croce!

Che io non abbia paura della vita dura e delle responsabilità che vuoi darmi!

Rendimi pronto per la stupenda avventura in cui tu mi inviti a entrare.

Voglio impegnare la mia vita sulla tua Parola;

voglio giuocarla, rischiarla, Gesù, sul tuo amore:

tu mi hai detto di credere all'Amore,

tu mi hai detto che bisogna donarsi!

Tu mi hai detto di camminare e di essere pronto alla gioia e al dolore, a sconfitte e a vittorie;

tu soprattutto mi hai detto

di non porre fiducia in me, ma in te,

di fidarmi di te, del tuo amore potente.

Signore, affinché venga il tuo Regno e non il mio,

affinché sia fatta la tua volontà, e non la mia, aiutami a dirti di Sì.

Amen.

Signore Gesù, conduci i nostri passi sulle tue vie.

Non lasciarci soli nell'affascinante

ma difficile avventura di diventare grandi.

Per superare questa prova abbiamo bisogno di tante persone:

i genitori, gli animatori, gli amici,

ma soprattutto abbiamo bisogno di Te.

Sii tu, Signore, il nostro regista, anche in questa giornata. Amen



Martedì 12 agosto

## Preghiera della sera

### Intro:

A volte siamo tentati di imitare la folla: fare quello che fanno tutti, andare dove vanno tutti, dire quello che dicono tutti, non importa cosa, pur di non uscire allo scoperto, pur di non prendere posizioni personali. Bisogna scoprire e conoscere i propri talenti, scambiare con gli altri i doni che abbiamo ricevuto da Dio. Sono io quello speciale, ora lo so!

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo  
Signore, tu sei luce alla mia strada

**guidami sul tuo cammino.**

Per Te le tenebre sono come luce

**e la mia notte non avrà più oscurità.**

Non avremo più bisogno di luce di lampada e del sole.

**Tu, Signore sarai la nostra luce.**



### Canto ...

1 In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. 2 Egli era in principio presso Dio: 3 tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste. 4 In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; 5 la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta. 6 Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni. 7 Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. 8 Egli non era la luce, ma doveva render testimonianza alla luce. 9 Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. 10 Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe. 11 Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. 12 A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, 13 i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. 14 E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità.

GV 1, 1-14

### Segno: ....

Signore in questo giorno tra le tante difficoltà ma anche tra momenti felici, ho provato a vivere meglio; a fare il bene superando il timore di essere preso in giro. Signore, oggi mi sono impegnato a diventare il prossimo di tutti quelli che vivono questa esperienza. Forse, Signore, qualcosa sono riuscito a combinare. Ho fatto però anche molti errori. Ma un giorno è breve, Signore, e domani avrò più tempo per continuare. Signore, fammi svegliare domattina con la gioia e la volontà di fare di più. Tu lo sai che non sono un eroe e che da solo non andrei lontano.

8Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta».

9Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre.

Come puoi tu dire: «Mostraci il Padre»? 10Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. 11Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

12In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre. 13E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. 14Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò.

**Gv 14,1-12**



“Rimanete saldi nel cammino della fede con la ferma speranza nel Signore. Qui sta il segreto del nostro cammino! Lui ci dà il coraggio di andare controcorrente. Sentite bene, giovani: andare controcorrente; questo fa bene al cuore, ma ci vuole il coraggio per andare

controcorrente e Lui ci dà questo coraggio! Non ci sono difficoltà, tribolazioni, incomprensioni che ci devono far paura se rimaniamo uniti a Dio come i tralci sono uniti alla vite, se non perdiamo l'amicizia con Lui, se gli facciamo sempre più spazio nella nostra vita. Questo anche e soprattutto se ci sentiamo poveri, deboli, peccatori, perché Dio dona forza alla nostra debolezza, ricchezza alla nostra povertà, conversione e perdono al nostro peccato. E' tanto misericordioso il Signore: sempre, se andiamo da Lui, ci perdona. Abbiamo fiducia nell'azione di Dio! Con Lui possiamo fare cose grandi; ci farà sentire la gioia di essere suoi discepoli, suoi testimoni. Scommettete sui grandi ideali, sulle cose grandi. Noi cristiani non siamo scelti dal Signore per cose piccole, andate sempre al di là, verso le cose grandi. Giocate la vita per grandi ideali, giovani!”  
(tratto dal discorso di Papa Francesco ai cresimandi, 28/04/2013)

Preghiamo insieme e diciamo: Rendici capaci di cose grandi

1  
2  
3  
4

canto...

Giovedì 14 agosto

Preghiera del mattino

Non è possibile che la via giusta sia quella che non porta da nessuna parte ... eppure troppo spesso la tua vita ti sembra così: una strada lunga e tortuosa che non porta a nulla.

Non rassegnarti, non accontentarti perché vivere non è un'abitudine ma un privilegio.

Vivere è imparare! Tu cosa hai imparato e cosa vorrai imparare?

Vivere è cercare! Tu cosa o chi hai cercato e cosa cercherai?

Vivere è insegnare! Tu cosa hai insegnato e quali cose vorrai insegnare?

Vivere è sperare! Tu cosa hai sperato e cosa vorrai sperare?

Vivere è amare! Tu chi hai amato e chi vorrai amare?

Vivere è ascoltare! Tu chi hai ascoltato e chi vorrai ascoltare?

Vivere è costruire! Tu cosa hai costruito e cosa vorrai costruire?

Vivere è camminare! Tu con chi hai camminato e con chi vorrai condividere il tuo cammino?

Vivere è giungere alla meta! Qual è la tua meta? Cosa stai facendo per raggiungerla?



Signore vieni a salvarmi

**Signore vieni presto in mio aiuto**

**Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo**

Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. 2Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: «Vado a prepararvi un posto»? 3Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. 4E del luogo dove io vado, conoscete la via». 5Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». ascolta mp36Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. 7Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Allora ti chiedo lo stesso aiuto, in questa età della mia vita, così preziosa e difficile, perché è arrivato il momento di intraprendere il mio viaggio verso la piena realizzazione di me stesso. Fammi convinto che non posso vivere senza credere in qualche cosa di importante. Fammi cosciente di quello che sto per scegliere, libero nelle mie decisioni. Non so chiaramente quale sarà, ma so che tu, o Signore hai su di me un disegno, che porto scritto nella mia persona, e che fin d'ora mi impegno a scoprire gradualmente. Convinto che dalla sua realizzazione dipende la mia felicità, e quella dei miei fratelli, e quella dei miei amici. Questo ti chiedo, mio grande Amico, prima di addormentarmi. Buona notte, Signore! Veglia su me e sulle mie scelte. "A Te che sei l'unica ragione per arrivare fino in fondo".

Ti preghiamo, Signore,  
perché possiamo evitare, nella vita,  
scelte conformiste, accomodanti, "normali" ...  
e troviamo il coraggio di andare controcorrente,  
credendo nelle nostre idee  
e sforzandoci di seguire il cammino al tuo fianco.  
Aiutaci a scendere al fondo delle cose  
dove la tua grandezza si incontra,  
dove la tua bellezza ci entusiasma,  
Aiutaci a comprendere la grandiosa ricchezza  
che hai seminato in ciascuno di noi,  
per realizzare al meglio il progetto che Tu hai su di noi.

Grazie Don Bosco, amico, padre e maestro dei giovani,  
per il tuo sguardo che infonde fiducia.

Nel sogno, nella vita di tanti giovani,  
hai accolto con trepidazione e gioia il piccolo seme  
della missione che il Signore ti ha affidato.

L'hai coltivato con amore e passione.

Ed è fiorito in sorriso, speranza,  
gioco, musica, scuola, laboratori,  
proposta di vita e futuro.

Perché i giovani possano gustare gioia vera  
nell'incontro con Gesù, Pane, Perdono e vita riuscita.

Caro Don Bosco, invoca anche per me luce, docilità e forza  
per seguire la chiamata del Signore, ed essere, con l'aiuto di Maria,  
tuo raggiante collaboratore ed esempio da imitare per i miei amici.

E l'antico sogno sulla collina dei Becchi  
diverrà meravigliosa realtà  
e compimento dell'eterna fedeltà di Dio  
che sempre riempie di ammirato stupore



Mercoledì 13 agosto

Pregiera del mattino

Intro:



Partire non è divorare chilometri, attraversare i mari, volare a velocità supersoniche.

Partire è anzitutto aprirci agli altri, scoprirli, farci loro incontro. Aprirci alle idee, comprese quelle contrarie alle nostre, significa avere il fiato di un buon camminatore.

E' possibile viaggiare da soli. Ma un buon camminatore sa che il grande viaggio è quello della vita ed esso esige dei compagni.

Beato chi si sente eternamente in

viaggio e in ogni prossimo vede un compagno desiderato. Un buon camminatore si preoccupa dei compagni scoraggiati e stanchi. Intuisce il momento in cui cominciano a disperare. Li prende dove li trova. Li ascolta, con intelligenza e delicatezza, soprattutto con amore, ridà coraggio e gusto per il cammino. Camminare è andare verso qualche cosa; è prevedere l'arrivo, lo sbarco. Ma c'è cammino e cammino: partire è mettersi in marcia e aiutare gli altri a cominciare la stessa marcia per costruire un mondo più giusto e umano.

Signore vieni a salvarmi

**Signore vieni presto in mio aiuto**

**Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo**

Mentre camminava lungo il mare della Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone detto Pietro, e Andrea suo fratello, i quali gettavano la rete in mare, perché erano pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me e vi farò pescatori di uomini». Ed essi, lasciate subito le reti, lo seguirono. Passato oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedeo e Giovanni, suo fratello, i quali nella barca con Zebedeo, loro padre, rassettavano le reti; e li chiamò. Essi, lasciando subito la barca e il padre loro, lo seguirono.

Signore Gesù, qual è la nostra strada?

La stiamo cercando attorno a noi.

E' forse il successo facile?

O la ricchezza? Oppure che cosa?

Tu hai indicato una via,

che è quella dell'amore verso Dio e verso i fratelli.  
Metti sul nostro cammino molti segnali stradali,  
chiari e forti,  
affinché possiamo seguire la giusta direzione.  
Ma se, nonostante tutto, ci vedessi smarriti,  
Signore, prendi tu il volante e riportaci nella giusta corsia.

Signore, insegnami la strada,  
l'attenzione alle piccole cose,  
al passo di chi cammina con me  
per non fare più lungo il mio,  
alla parola ascoltata  
perché il dono non cada nel vuoto,  
agli occhi di chi mi sta vicino



per indovinare la gioia e dividerla,  
per indovinare la tristezza  
e avvicinarci in punta di piedi,  
per cercare insieme nuova gioia.  
Signore, insegnami la strada,  
la strada su cui camminare insieme,  
nella semplicità di essere quello che si è,  
nella gioia di avere ricevuto tutto da te,  
nel tuo amore.

Signore, insegnami la strada,  
tu che sei la Strada e la Gioia. Amen.

canto ...

Mercoledì 13 agosto

Veglia serale